

Code nei punti tamponi tra Usl e Confcommercio arriva l'intesa per i turisti

VENEZIA

La prenotazione del tampone direttamente in albergo, da parte dei turisti stranieri, con contestuale pagamento, a un prezzo scontato, al gestore della struttura. È l'esito dell'accordo sottoscritto dall'Usl 3 e da Confcommercio Unione Metropolitana, per tendere una mano ai turisti stranieri, che spesso sono obbligati a essere sottoposti al test, al termine delle vacanze, per evitare la quarantena al rientro nel proprio Paese. L'accordo riguarda soltanto le strutture associate a Confcommercio e i turisti saranno controllati nel punto di primo soccorso di piazzale Roma. Anche ieri, all'esterno dello stesso punto tamponi si è creata una lunga coda, con conseguenti lamentele. Ha proprio l'obiettivo di risolvere questi problemi l'accordo siglato: accelerare i tempi, con la messa a disposizione di una apposita piattaforma. «Così vengono soddisfatte due

esigenze precise: l'agevolazione di un adempimento obbligatorio per gli ospiti stranieri che devono rientrare in patria, con costi contenuti per i tamponi, e il monitoraggio dell'andamento dei contagi», commenta il direttore generale dell'Usl 3 Edgardo Contato. L'obiettivo di Confcommercio è quello di estendere l'esperimento veneziani anche in altri territori: «In questa fase ci siamo rivolti all'Usl 3, perché Venezia è tra le mete con il maggior numero di arrivi e con la più ampia gamma di Paesi di provenienza», spiega **Massimo Zanon**, presidente della Confcommercio metropolitana, proseguendo: «Abbiamo l'opportunità di offrire agli ospiti stranieri un servizio sanitario, per loro obbligatorio, con costi accessibili, che non costituiscano un disincentivo a venire in Veneto, soprattutto per i nuclei familiari». A inizio estate, il timore di esercenti, gestori di alberghi e ristoranti consisteva proprio nel fatto che i turisti potessero inter-

pretare l'obbligo di esibire il tampone – e poi il Green pass, per usufruire di determinati servizi – come un disincentivo a partire per le vacanze in Italia. Così non è stato, dando un'occhiata ai numeri del turismo, anche in questa strana estate. I tamponi a disposizione dei turisti saranno rapidi e molecolari. Come sempre, in caso di positività all'antigenico, bisognerà procedere con il molecolare di conferma, «assicurando modalità dedicate per favorire un'esecuzione tempestiva» assicura Massimo Zuin, direttore dei servizi sociosanitari per l'Usl 3. Il turista che, prima di tornare a casa, debba essere sottoposto al tampone dovrà rivolgersi alla struttura in cui alloggia. A questo punto, il gestore dovrà accedere alla piattaforma ZeroCoda, inserendo i dati del turista e della struttura. La prenotazione avverrà selezionando la data e l'orario dal link inviato dall'azienda sanitaria. —

LAURA BERLINGHIERI

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Utenti in coda al punto tamponi di piazzale Roma a Venezia, dove ieri l'attesa è stata in alcuni momenti anche di due ore